



Roma, 9 novembre 2015

Prot.n. 41/15

Al Ministro dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

Ill.mo Dott. Gian Luca Galletti

e p.c. All'Amministratore Delegato di Consip
Dott. Luigi Marroni

Illustre Signor Ministro,

la Federazione Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici insieme con l'associata Assosoftware (che rappresenta i produttori di software gestionale e fiscale) sono da sempre convinti promotori dei processi di digitalizzazione sia nei confronti delle imprese, sia delle pubbliche amministrazioni ed hanno fortemente creduto nella possibilità di semplificare l'attuale Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI) mediante una vera "interoperabilità" con i sistemi gestionali delle imprese operanti nella filiera.

Già le scrivemmo su questo tema il 14 marzo 2014 ed è trascorso più di un anno da quando il suo ministero ha annunciato il superamento dell'attuale sistema, l'abbandono di black box e chiavette usb nonché la decisione di istruire una Gara Consip per la progettazione e l'affidamento di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, con criteri innovativi in linea con le richieste delle imprese e delle associazioni di categoria.

Purtroppo la strada che poi è stata effettivamente intrapresa, prevede il mantenimento dell'attuale SISTRI facendo gravare ancora sulle imprese l'assistenza e la manutenzione di un sistema di conclamata inutilità che ha fallito tutti i suoi obiettivi, con l'aggiunta, a partire dal gennaio 2016, del rischio di pesanti sanzioni per chi non pagherà il contributo annuale SISTRI.

La Gara, che negli auspici di tutti doveva rappresentare il rapido superamento degli attuali problemi, in linea con le indicazioni del "documento Ronchi" sottoscritto da tutte le categorie, sta invece procedendo a rilento e contiene, almeno sulla base delle informazioni sinora disponibili, tre



elementi gravi e contraddittori: il primo è il costo eccessivo del Sistema che rimane interamente a carico delle imprese, il secondo è la inaccettabile fornitura di servizi gestionali che lede la concorrenza ed infine il terzo, che, invece dell'eliminazione del vecchio e inutile SISTRI, prevedrebbe la sua presa in carico da parte dell'aggiudicatario imponendo l'esigenza di continuità con il vecchio sistema a carico dei concorrenti, che non potrà che avvantaggiare in gara l'autore del vecchio sistema.

Riteniamo che il nuovo progetto di digitalizzazione dei rifiuti, per essere in linea con le Direttive europee e tecnologicamente adeguato, non possa prescindere da una decisa e consistente revisione normativa che elimini tutte le numerose "incrostazioni" nate con il sistema esistente; revisione che, quindi, metta in condizione l'aggiudicatario di realizzare un progetto totalmente nuovo, un vero strumento per il contrasto concreto di attività illegali, di semplificazione per le imprese ed opportunità di crescita per il Paese.

Infine, vorremmo portare alla Sua attenzione che la scelta di mantenere in funzione l'attuale SISTRI genera alle nostre software house costi di mantenimento per l'interoperabilità del sistema e l'assistenza che non ci appaiono giustificati essendo il mercato in attesa del nuovo SISTRI; pertanto chiediamo di accelerare al massimo i tempi di completamento delle procedure di gara con la dismissione del sistema attuale.

Nel ringraziarLa per l'attenzione, La salutiamo cordialmente e Le chiediamo un incontro urgente per meglio fornirLe il punto di vista delle nostre software house e dei loro clienti, che tanto hanno contribuito a riportare in carreggiata un progetto che si era rivelato inutilizzabile.

Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici

Il Presidente

Ennio Lucarelli

Assosoftware

Il Presidente

Bonfiglio Mariotti